



LE POLICY PER TARANTO

INTRODUZIONE

La storia recente della città di Taranto e del suo territorio è legata alle dinamiche che hanno interessato lo stabilimento industriale ILVA, la più grande acciaieria europea, il cui contributo è stimato in circa il 75% del PIL provinciale¹ e nel 3,6% del PIL regionale².

A partire dal 2012, le sorti dello stabilimento ILVA e del suo indotto sono state il banco di prova dei poteri dello Stato. A fronte degli interventi della magistratura, che più volte ha posto i sigilli allo stabilimento in ragione del mancato rispetto delle prescrizioni AIA e del principio di tutela della salute dei cittadini, sono stati emanati numerosi Decreti dal Governo Italiano che hanno dichiarato l'Ilva stabilimento di interesse strategico nazionale e dettato specifiche misure per garantire la continuità produttiva aziendale e la commercializzazione dei prodotti³. Avverso tali provvedimenti normativi gli amministratori locali hanno fatto ricorso, chiedendo di essere coinvolti nella definizione della strategia di riqualificazione dello stabilimento posto in amministrazione straordinaria. A seguito dell'espletamento della procedura di gara, in data 28 giugno 2017 è stata firmata la cessione degli impianti. *Il contratto è stato sospensivamente condizionato a diverse condizioni di efficacia*⁴: si è, pertanto, svolto un processo negoziale tra il Governo, i Sindacati e l'Acquirente, la società AM Investco Italy⁵, per la definizione dei termini della cessione, con particolare riferimento ai temi del mantenimento dei livelli occupazionali, del piano industriale e degli interventi del piano ambientale. La cessione è divenuta efficace in data 16 settembre 2017, a seguito

¹ Fonte Assimas.

² Fonte Ipres.

³ Camera dei Deputati, Commissione VIII Ambiente, territorio e protezione civile - Emergenza ambientale nell'area dell'ILVA di Taranto.

http://www.camera.it/leg17/522?tema=commissariamento_dellilva

⁴ Camera dei Deputati, Servizio Studi, XVIII legislatura, *Gli interventi sulla disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi e il caso ILVA*, 17 settembre 2018.

⁵ Joint venture formata dal gruppo Marcegaglia (15%) e da Arcelor Mittal (85%).

dell'accordo tra la società acquirente e il Ministero dello Sviluppo Economico del 5 settembre 2018.

La presente nota tecnica offre una panoramica delle politiche in corso di attuazione da parte dei diversi livelli di governo nell'area di Taranto, come definita dal DPR del 23 aprile 1998 "Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto", comprendente i comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola. Nel primo paragrafo si fornisce un approfondimento sugli interventi promossi dal Governo nazionale, con particolare riferimento al *Piano di bonifica urgente* affidato alla gestione del Commissario straordinario, agli altri interventi inseriti nel *Contratto Istituzionale di Sviluppo* e al *Patto per la Puglia*, nonché al *Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi di Taranto*, gestito da Invitalia. Nel secondo paragrafo si propone una descrizione delle policy promosse dagli Enti Locali: il *Piano Strategico per Taranto*, a regia regionale e il *Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto (denominata "Isola Madre")*, a regia comunale. Nel terzo paragrafo si descrivono gli interventi co-finanziati dalla politica di coesione europea (FESR-FSE) nell'area in oggetto, con il POR Puglia 2014-2020 ed i Programmi Operativi Nazionali. Nel paragrafo successivo, si fornisce una breve descrizione del Piano di sviluppo della ZES Ionica, recentemente approvata dal Consiglio Regionale della Puglia. Infine si propone un'analisi consolidata degli interventi inseriti nei diversi strumenti di programmazione.

1. POLICY PROMOSSE DAL GOVERNO NAZIONALE

1.1. GLI INTERVENTI DI BONIFICA URGENTE E IL CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO

Il D.L. 7 agosto 2012, n. 129⁶ "*Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto*" dà attuazione al Protocollo d'intesa firmato il 26 luglio 2012 dai Ministeri dell'Ambiente, dei Trasporti, dello Sviluppo Economico, della Coesione territoriale, insieme a Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario per il Porto di Taranto.

Il protocollo è finalizzato a:

- *condividere e rivedere la complessiva strategia di bonifica dell'intero sito di Taranto al fine di individuare modalità di intervento più efficaci e certe nei loro obiettivi e nei tempi di approvazione e realizzazione;*
- *sviluppare interventi infrastrutturali complementari alla bonifica;*
- *individuare misure volte al mantenimento ed al potenziamento dei livelli occupazionali;*

⁶ Convertito dalla L. 4 ottobre 2012, n. 171.

- *individuare incentivi da destinare alle imprese già insediate che intendano utilizzare tecnologie dotate di caratteristiche ambientali migliori rispetto ai limiti posti dalla normativa settoriale, nazionale e comunitaria;*
- *individuare incentivi per l'attrazione di nuovi investimenti anche nell'ottica della riqualificazione industriale dell'area;*
- *realizzare e/o completare studi e/o analisi relativi agli impatti su ambiente e salute connessi alla presenza di impianti industriali al fine di individuare interventi di mitigazione, riduzione e prevenzione ed avviarne la realizzazione.⁷*

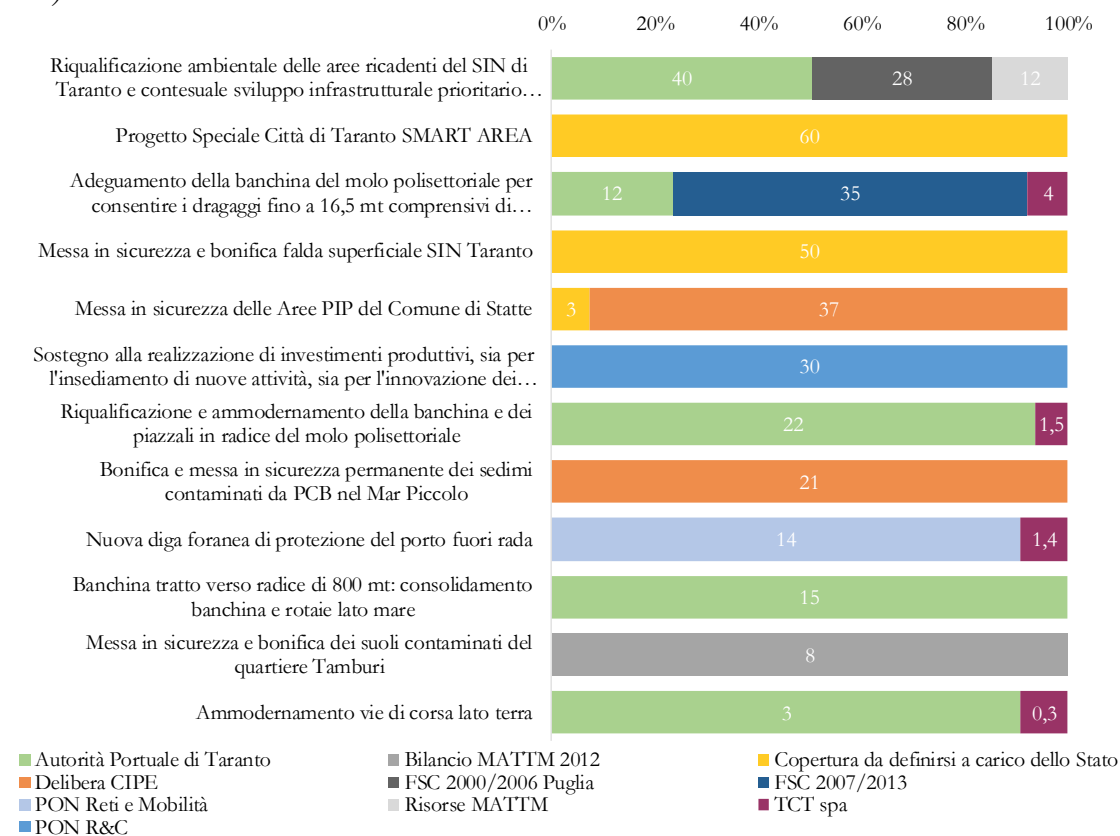
Il Decreto Legge attribuisce la *governance* degli interventi ad un Commissario Straordinario autorizzato ad esercitare i poteri riguardanti la realizzazione di “opere e lavori, ai quali lo Stato contribuisce, anche indirettamente o con apporto di capitale, in tutto o in parte o cofinanziati con risorse dell’Unione europea, di rilevante interesse nazionale per le implicazioni occupazionali ed i connessi riflessi sociali, già appaltati o affidati in concessione o comunque ricompresi in una convenzione quadro oggetto di precedente gara e la cui esecuzione, pur potendo iniziare o proseguire, non sia iniziata o, se iniziata, risulti comunque sospesa alla data di entrata in vigore del decreto”, di cui all’articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.

Il medesimo Decreto individua risorse per un ammontare di 322 milioni di euro⁸, a fronte dei 336,7 milioni di euro (di cui 329,5 di fonte pubblica e 7,2 di fonte privata) necessari a coprire i costi degli interventi originariamente pianificati.

⁷ Cfr. Commissario Bonifica Taranto.

⁸ Dei quali: 110,2 milioni derivanti da Delibere CIPE del 3 agosto 2012; 92,2 milioni di euro messi a disposizione dall’Autorità Portuale di Taranto; 20 milioni di euro derivanti dal bilancio 2012 del MATIM; 30 milioni di euro derivanti dal PON R&C; 70 milioni di euro derivanti da finanziamenti a tasso agevolato di cui all’articolo 57, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

Fig. 1 - Progetti inclusi nel Protocollo d'intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, per fonte di finanziamento (valori percentuali; etichette in milioni di euro).



Fonte: Camera dei Deputati. Elaborazioni IPRES 2018.

Con l'emanazione del D. L. 5 gennaio 2015, n. 1⁹ “*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*” l'attuazione del Piano degli interventi urgenti di bonifica affidati al Commissario Straordinario è ricompresa nell'alveo del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS Taranto)¹⁰, sottoscritto in data 30 dicembre 2015.

Il CIS diviene pertanto lo strumento unico di programmazione per tutti gli interventi funzionali a risolvere le situazioni di criticità ambientale, socio-economica e di riqualificazione urbana¹¹ che riguardano l'area di Taranto, inclusiva anche dei comuni di Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola¹², che nel complesso occupano il 23% del territorio e il 45% della popolazione della provincia di Taranto.

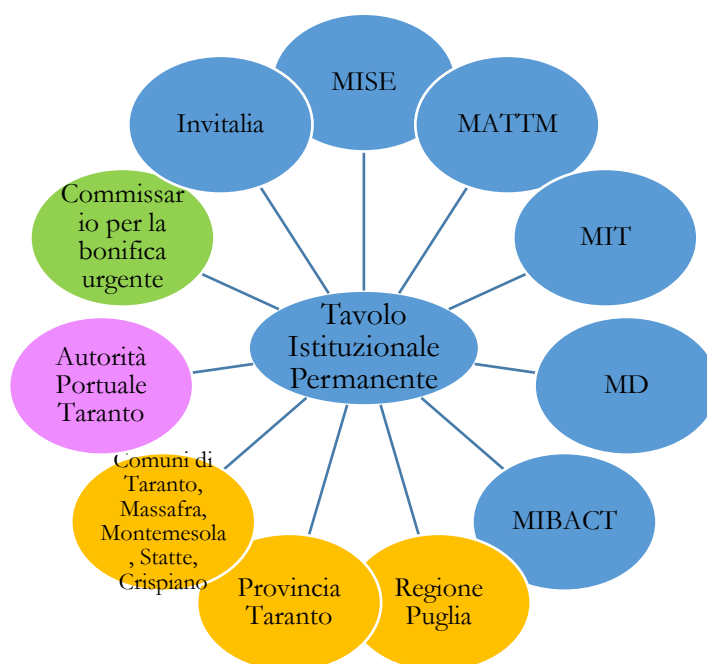
⁹ Convertito con modificazioni dalla L. 4 marzo 2015, n. 20.

¹⁰ Già previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88.

¹¹ Cfr. <http://cistaranto.coesionemezzogiorno.it/primo-piano/cis/>.

¹² In coerenza con quanto disciplinato dal DPR del 23 aprile 1998, che approva il primo Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto.

Fig. 2 – Soggetti che partecipano alla governance del CIS.



Fonte: CIS Taranto. Elaborazioni IPRES 2018.

La *governance* viene semplificata: il coordinamento e la concertazione di tutte le azioni riguardanti l'area (CIS e altri strumenti di policy), nonché la definizione di *strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio*¹³, sono attribuite alle competenze del Tavolo Istituzionale Permanente per l'Area di Taranto (TIP)¹⁴, che assorbe le funzioni di tutti i tavoli tecnici operanti su Taranto, istituiti sia a livello statale sia a livello regionale e locale. In tale ottica, vengono ricondotti nell'alveo del CIS anche gli interventi inseriti nel Patto per la Puglia¹⁵, finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione.

Data la sua natura, l'articolazione del CIS appare dinamica. Nella versione originaria del Contratto, il programma includeva 33 interventi per un ammontare complessivo di 863,8 milioni di euro, dei quali:

- 10 progetti per un importo di 392,3 milioni di euro immediatamente cantierabili o già in corso di realizzazione per i quali venivano individuate soluzioni utili a favorirne l'accelerazione;
- 21 progetti per un importo di 432,8 milioni di euro, per i quali era necessario avviare o completare l'iter progettuale e l'espletamento delle relative procedure di gara;

¹³ D. L. 5 gennaio 2015, n. 1, articolo 5, comma 2.

¹⁴ Il TIP è stato istituito con DPCM 11 giugno 2015.

¹⁵ Nello specifico, gli interventi del Patto per la Puglia inclusi nel CIS riguardano il "Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto" per un importo complessivo di 7.835.364 euro.

- 2 progetti per 38,7 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020¹⁶.

Al 31 marzo 2018, il CIS include 34 interventi per un importo di 952,2 milioni di euro, dei quali:

- 10 interventi conclusi per un importo di 92,3 milioni di euro¹⁷;
- 8 interventi in corso di realizzazione per un importo di 397,8 milioni di euro;
- 6 interventi in progettazione per un importo di 357 milioni di euro;
- 10 interventi in corso di riprogrammazione per un importo di 105 milioni di euro;
- 7 nuovi interventi finanziati da avviare per un importo pari a 147,7 milioni di euro¹⁸.

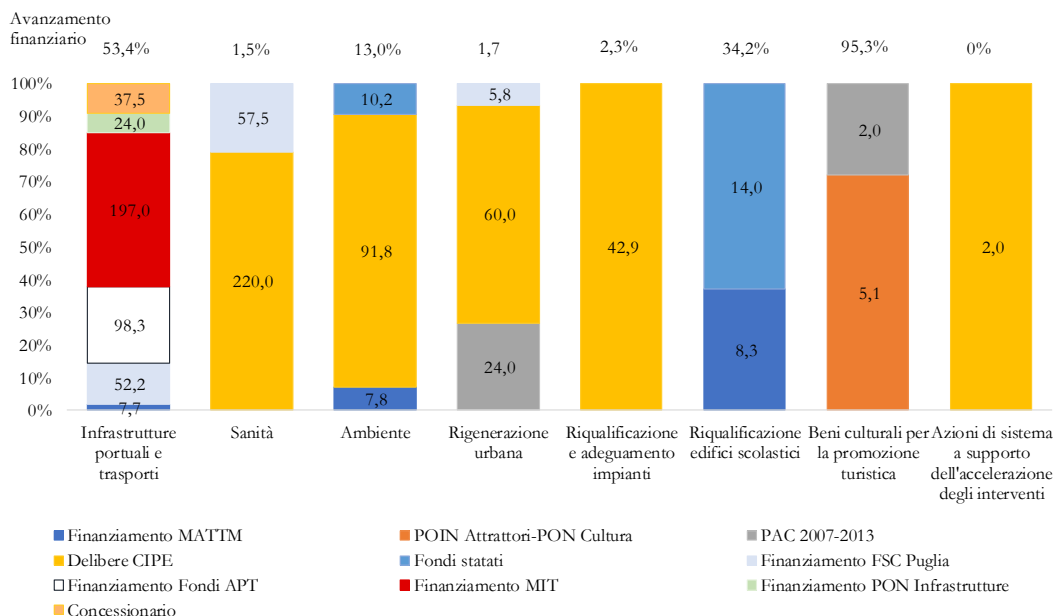
Nel complesso, l'avanzamento finanziario della spesa è pari al 26,6%, equivalente a 257,8 milioni di euro, con differenze notevoli tra i vari settori d'intervento. Si passa, infatti, dal 95% di spesa per i due interventi di restauro e valorizzazione dell'ex-Convento S. Antonio e del Compendio Santa Maria della Giustizia, che risultano conclusi; al 53,4% degli interventi infrastrutturali, riguardanti principalmente l'area portuale; all'1,7% degli interventi riguardanti la rigenerazione urbana.

¹⁶ Finanziati dalla delibera Cipe 23 dicembre 2015 n.100.

¹⁷ Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico delle scuole "G. Deledda", "U. De Carolis", "Gabelli", "E. Giusti", "G. B. Vico"; riqualificazione del molo Polisettoriale del Porto di Taranto – Ammodernamento della banchina di ormeggio; lavori di restauro Ex-Convento S. Antonio; lavori di restauro e valorizzazione Compendio Santa Maria della Giustizia; caratterizzazione, analisi di rischio e bonifica aree a verde delle Scuole Deledda, De Carolis e D'Aquino; bonifica aree Foresta Urbana.

¹⁸ Cfr. <http://cistaranto.coesionemezzogiorno.it/primo-piano/cis/quadro-informativo-dello-stato-di-attuazione-fisico-finanziario-e-procedurale-complexivo-del-cis-al-31-marzo-2018/>.

Fig. 3 – Interventi inclusi nel CIS per tipologia, fonte di finanziamento e avanzamento della spesa al 31 marzo 2018 (valori in milioni di euro).



Fonte: CIS Taranto. Elaborazioni IPRES 2018.

Box 1 – Cronologia delle disposizioni normative riguardanti lo stabilimento ILVA.

- Decreto direttoriale del Ministero dell’Ambiente 15 marzo 2012 dispone d’ufficio l’adeguamento dell’AIA, rilasciata con decreto del 4 agosto 2011, alle conclusioni delle migliori tecniche disponibili europee (BAT - Best Available Techniques) relative al settore siderurgico.
- L. 4 ottobre 2012, n. 171 di conversione del D. L. 7 agosto 2012, n. 129, recante disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto, contiene norme concernenti la realizzazione degli interventi di riqualificazione e ambientalizzazione dell’area di Taranto e la nomina del Commissario straordinario.
- L. 24 dicembre 2012, n. 231 di conversione, con modificazioni, del D. L. 3 dicembre 2012, n. 207, recante disposizioni urgenti a tutela della salute, dell’ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale, dichiara l’ILVA stabilimento di interesse strategico nazionale e detta specifiche misure per garantire la continuità produttiva aziendale e la commercializzazione dei prodotti, anche di quelli realizzati precedentemente all’entrata in vigore del medesimo decreto.
- L. 3 agosto 2013, n. 89 di conversione, con modificazioni, del D. L. 4 giugno 2013, n. 61, recante nuove disposizioni urgenti a tutela dell’ambiente, della salute e del lavoro nell’esercizio di imprese di interesse strategico nazionale, contiene disposizioni volte a disciplinare – in via generale (all’art. 1) e con specifico riguardo allo stabilimento ILVA di

Taranto (all'art. 2) – il commissariamento straordinario di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale la cui attività produttiva comporti pericoli gravi e rilevanti all'ambiente e alla salute a causa dell'inottemperanza alle disposizioni dell'AIA.

- D.P.C.M. 14 marzo 2014 contiene il Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria (c.d. piano ambientale).

- L. 4 marzo 2015, n. 20 di conversione, con modificazioni, del D. L. 5 gennaio 2015, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto, detta disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto. Il "Piano ambientale" già adottato si intende attuato se entro il 31 luglio 2015 sia stato realizzato, almeno nella misura dell'80%, il numero di prescrizioni in scadenza a quella data.

- D.M. Sviluppo economico 21 gennaio 2015 accoglie l'istanza per l'ammissione immediata della ILVA S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria.

- L. 6 agosto 2015, n. 132 di conversione del D.L. 27 giugno 2015, n. 83 art. 21-octies prevede che l'esercizio dell'attività di impresa degli stabilimenti di interesse strategico nazionale non sia impedito dal sequestro sui beni dell'impresa titolare dello stabilimento, quando la misura cautelare sia stata adottata in relazione ad ipotesi di reato inerenti la sicurezza dei lavoratori e debba garantirsi il necessario bilanciamento tra la continuità dell'attività produttiva, la salvaguardia dell'occupazione, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. La disposizione prevede che l'attività dello stabilimento possa proseguire per un periodo massimo di 12 mesi dall'adozione del richiamato provvedimento di sequestro subordinatamente alla presentazione di un piano contenente le misure aggiuntive, anche di natura provvisoria, per la tutela della sicurezza dei lavoratori dell'impianto.

- L. 1° febbraio 2016, n. 13 di conversione, con modificazioni, del D. L. 4 dicembre 2015, n. 191, recante disposizioni urgenti per la cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA, contiene, all'articolo 1, una serie di disposizioni principalmente finalizzate alla cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo. Si fissa al 30 giugno 2016 il termine entro il quale i commissari del Gruppo ILVA in amministrazione straordinaria debbono espletare le procedure per il trasferimento dei complessi aziendali. Viene, altresì, fissato al 30 giugno 2017 il termine ultimo per l'attuazione del "piano ambientale".

- L. 1° agosto 2016, n. 151 di conversione, con modificazioni, del D. L. 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA, pone a carico dell'amministrazione straordinaria (e non più dell'acquirente o affittuario aggiudicatario della procedura di cessione) l'onere di rimborso dei 300 milioni di euro erogati, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. 191/2015, all'amministrazione straordinaria. Viene inoltre estesa all'aggiudicatario della procedura di cessione (affittuario o acquirente) l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività produttiva nello stabilimento e alla commercializzazione dei prodotti riconosciuta dal D.L. 207/2012 all'ILVA spa di Taranto. Consente la proroga di ulteriori 18 mesi del termine ultimo per l'attuazione del Piano ambientale (lettera a) ed estende all'affittuario o all'acquirente, nonché ai soggetti da questi delegati, l'esclusione dalla responsabilità penale o amministrativa a fronte di condotte poste in essere in attuazione del medesimo Piano, con il limite temporale

delle condotte poste in essere fino al 30 giugno 2017 ovvero fino all'ulteriore termine di 18 mesi eventualmente concesso.

- L. 27 febbraio 2017, n. 18 di conversione, con modificazioni, del D. L. 29 dicembre 2016, n. 243, recante interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno, prevede l'integrazione del programma di amministrazione straordinaria con un piano per attività di sostegno assistenziale-sociale per le famiglie disagiate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola.

- L. 27 febbraio 2017, n. 19 di conversione del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 interviene sulla procedura di trasferimento dei complessi aziendali del Gruppo ILVA, con particolare riferimento alla procedura di presentazione delle offerte vincolanti definitive e alla connessa procedura di modifica del "Piano ambientale" previste dal D.L. 191/2015. Interviene sul termine per l'attuazione del Piano ambientale (fissato al 30 giugno 2017 e prorogabile di 18 mesi), disponendone la proroga al 30 settembre 2017 ovvero alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. di approvazione delle modifiche del Piano, se anteriore alla suddetta data del 30 settembre, rimanendo comunque ferma la sua ulteriore prorogabilità di diciotto mesi.

- D.P.C.M. 29 settembre 2017 di approvazione delle modifiche al "Piano ambientale" di cui al D.P.C.M. 14 marzo 2014 stabilisce che la copertura dei parchi primari sarà "realizzata entro 36 mesi dalla data in cui subentrerà il nuovo gestore del sito. Le relative attività di cantiere dovranno essere avviate entro il 30 settembre 2018. Il predetto D.P.C.M., oltre a fissare tempi certi per tutte le prescrizioni, prevede un investimento complessivo sull'intero piano ambientale da parte del nuovo gestore di oltre un miliardo di euro, ed in particolare, sui parchi primari di circa 400 milioni di euro".

- L. 3 agosto 2017, n. 123 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, stabilisce che a seguito del trasferimento dei complessi aziendali del gruppo Ilva, le somme rivenienti dalla sottoscrizione delle obbligazioni sono destinate all'attuazione e realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria.

Fonte: Camera dei Deputati. Elaborazioni IPRES 2018.

1.2. PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA DI TARANTO

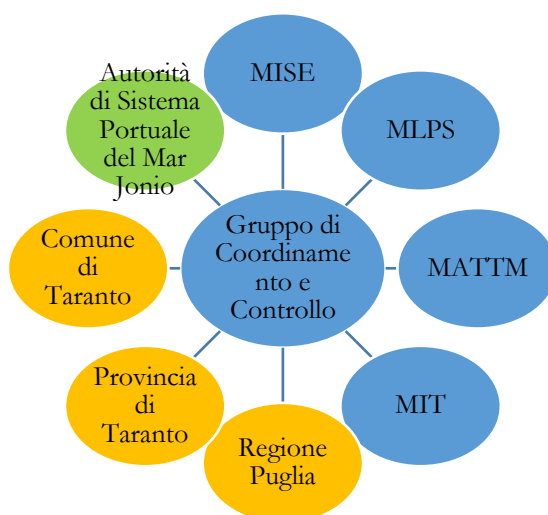
I Comuni di Taranto, Statte, Montemesola, Massafra e Crispiano sono stati dichiarati area di crisi industriale complessa con L. 4 ottobre 2012, n. 171, in accordo con il DPR 23 aprile 1998 che circoscriveva a tali comuni l'area ad elevato rischio ambientale.

Pertanto, sul medesimo territorio dei quattro Comuni, il CIS agisce sul fronte delle opere infrastrutturali, mentre la diversificazione produttiva e lo sviluppo imprenditoriale sono perseguite con l'Accordo di Programma¹⁹ del 26 aprile 2018 con

¹⁹ È sottoscritto da Ministero dello sviluppo economico, Agenzia nazionale politiche attive lavoro - ANPAL, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e

il quale si approva il “*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell’area di crisi industriale complessa di Taranto*” (PRRI); la gestione di tale *Progetto* è affidata a Invitalia in accordo con le indicazioni fornite da un *Gruppo di Coordinamento e Controllo* composto dai Ministeri competenti per materia (MISE, MLPS, MATTM, MIT), dagli Enti locali (Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto) e dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio.

Fig. 4 – *Soggetti che partecipano alla gestione del “Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell’area di crisi industriale complessa di Taranto”.*



Fonte: Invitalia. Elaborazioni IPRES 2018.

Le linee d’intervento del *Progetto* mirano:

- a rafforzare il tessuto produttivo esistente tramite la riqualificazione delle produzioni;
- ad attrarre nuovi investimenti finalizzati alla diversificazione produttiva e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare non utilizzato dell’ASI e dell’Autorità di Sistema Portuale;
 - a potenziare la logistica connessa alle attività portuali;
 - a ricollocare i lavoratori che risiedono o abbiano avuto come ultima occupazione un impiego in una unità produttiva localizzata nei comuni dell’area di crisi (bacino di riferimento) attraverso politiche attive del lavoro e incentivi alle imprese beneficiarie dei finanziamenti²⁰.

dei trasporti, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, Invitalia.

²⁰ Cfr. <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/taranto>.

Il Progetto è stato attuato con l’emanazione dell’avviso²¹ denominato “*Legge 181/89 per l’area di crisi di Taranto*”, che destina 30 milioni di euro, a valere sul PON “*Imprese e competitività*” 2014-2020 FESR - Asse III, al finanziamento di iniziative imprenditoriali promosse da PMI di importo non inferiore a 2 milioni di euro localizzate in uno dei comuni dell’area di crisi, che prevedono, in via prioritaria, l’assunzione di personale appartenente al bacino di riferimento. Le iniziative possono riguardare:

- *programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l’innovazione dell’organizzazione;*
- *programmi occupazionali finalizzati ad incrementare il numero degli addetti dell’unità produttiva oggetto del programma di investimento*²².

Con riferimento al ricollocamento dei lavoratori del bacino di riferimento, il Progetto prevede una integrazione con la programmazione regionale finanziata dal Fondo Sociale Europeo: le politiche²³ per il lavoro già attivate dalla Regione Puglia devono, infatti, contribuire al conseguimento dell’obiettivo, non essendo previste dal Progetto risorse a ciò dedicate.

2. POLICY PROMOSSE DAGLI ENTI LOCALI

2.1. IL PIANO STRATEGICO “TARANTO FUTURO PROSSIMO”

La Regione Puglia ha emanato, nel gennaio 2018, una legge contenente “*Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto*”²⁴, volta a *promuovere il necessario cambiamento delle direttrici di sviluppo, attraverso l’individuazione di una pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale basate sullo sviluppo ambientale*²⁵.

Gli obiettivi generali individuati dalla norma mirano a: a) *sostenere un processo di trasformazione del tessuto socio-economico;* b) *migliorare il livello di sostenibilità ambientale dell’economia locale;* c) *puntare alla rigenerazione e riconversione sostenibile urbana e territoriale;* d) *rendere più efficiente l’accessibilità alla città di Taranto e al suo territorio;* e) *modernizzare il sistema di competenze professionali;* f) *far crescere il tasso di permanenza dei giovani.*

Gli ambiti d’intervento strategici per il conseguimento degli obiettivi attengono:

²¹ Circolare 27 luglio 2018 n. 262576. Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 28 settembre 2018 e sino alle ore 12.00 del 27 novembre 2018.

²² *Ibidem*.

²³ Avvisi a sportello attivi: Avviso 4/2016 Piani formativi Aziendali Formazione continua degli occupati; CIG 2017 Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore.

²⁴ LR 25 gennaio 2018, n. 2.

²⁵ *Ibidem*, art. 1 comma 2.

- *alla modernizzazione delle filiere dell'economia rurale e della pesca, con particolare riferimento alla mitilicoltura;*
- *alla diversificazione del tessuto economico imprenditoriale, anche nell'ambito della blue economy;*
- *alla tutela e valorizzazione del paesaggio;*
- *alla ricostituzione dei valori ambientali e della sostenibilità ambientale;*
- *alla tutela della salute;*
- *alla rigenerazione urbana di Taranto;*
- *al potenziamento delle infrastrutture e della mobilità urbana sostenibile;*
- *al rafforzamento dell'offerta formativa e dell'alta formazione;*
- *alla diffusione di sistemi di produzione distribuita dell'energia da fonte rinnovabile.*

Lo strumento attuativo previsto dalla legge è costituito dal Piano Strategico “Taranto Futuro Prossimo”²⁶, cui si aggiungono una serie di impegni istituzionali, dei quali la Giunta regionale si fa carico, volti a migliorare il contesto del territorio di riferimento²⁷.

L'art. 5 della LR n. 2/2018, pubblicata sul BURP n. 15 del 29 gennaio 2018, demanda alla Giunta regionale di adottare il predetto piano entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge; alla data di redazione della presente nota, sono state presentate²⁸ le linee guida per la redazione del Piano e una prima ricognizione, con relative mappatura e classificazione, accessibile attraverso piattaforma georeferenziata²⁹, degli interventi programmati e in corso di attuazione nei comuni di Taranto, Massafra, Statte, Montemesola, Monteiasi, Carosino, San Giorgio Jonico, Monteparano.

La legge non individua la copertura finanziaria per l'attuazione degli interventi previsti, rimandando al redigendo documento di pianificazione, che dovrà essere *coerente con gli obiettivi e i tempi di esecuzione del periodo di programmazione 2014-2020, l'indicazione del piano finanziario organico e pluriennale, il coordinamento tra le diverse fonti*

²⁶ La redazione del Piano è stata affidata all' Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET).

²⁷ Art. 6 LR n. 2/2018 - La Giunta regionale è impegnata a ricercare, anche attraverso intese istituzionali, soluzioni finalizzate a: a) migliorare le condizioni sanitarie della comunità tarantina, attraverso il potenziamento dell'offerta integrata di servizi sanitari e socio-sanitari e di prevenzione delle patologie oncologiche, con l'attivazione di centri di ricerca scientifica ad alta specializzazione, anche con eventuali deroghe alla normativa statale vigente; b) rimuovere i limiti assunzionali in ambito sanitario, limitatamente ai presidi ospedalieri, per favorire i processi di potenziamento dell'offerta integrata sociosanitaria sul territorio; c) derogare agli effetti del Patto di stabilità interno per il Comune di Taranto affinché possa fronteggiare le presenti emergenze; d) potenziare l'offerta formativa e la ricerca di base e applicata; e) prevedere fiscalità di vantaggio per le imprese e i cittadini in grado di compensare le maggiori difficoltà di contesto.

²⁸ In data 25 luglio 2018 presso l'Aula Magna dell'Università (ex convento di san Francesco) nel centro storico di Taranto.

²⁹ <https://www.google.com/maps/d/u/1/embed?mid=1JR94XUR1NbdVw7KvOawCzz212r5R00w5&ll=40.50834482984526%2C17.35517082864999&z=11>.

normative e finanziarie incidenti sul medesimo ambito territoriale e il raccordo con le autorità di gestione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei³⁰.

2.2. IL PIANO DI INTERVENTI PER IL RECUPERO, LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA CITTÀ VECCHIA DI TARANTO DENOMINATA “ISOLA MADRE”

Con Deliberazione n. 178/2018 del 12.07.2018, la Giunta Comunale di Taranto ha approvato il *Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della città vecchia di Taranto* previsto dall'art. 8³¹ del D.L. 5 gennaio 2015, n. 1.

L'Amministrazione comunale ha scelto di declinare l'obiettivo universalmente condiviso di riportare la Città Vecchia ad essere fulcro vitale dell'intera area urbana di Taranto in 5 macro ambiti tematici:

- Nuova residenzialità;
- Servizi per il turismo lento, costante ed esperienziale;
- Imprese smart e nuove professioni;
- Commercio di qualità;
- Alta formazione, potenziamento di università e ricerca.

Nel seguito si portano gli interventi inseriti nel Piano.

Tab. 1 – Interventi inseriti nel Piano per il recupero, riqualificazione e valorizzazione della Città Vecchia di Taranto.

Ambito	Descrizione
1. Creazione di spazi di co-working per giovani professionisti e FAB-LAB per artigiani digitali, facilitazione all'insediamento di start-up e incubatori di imprese smart/innovative	Insediamento di uno spazio per <i>co-working</i> e incubatore di imprese nel settore delle “industrie creative” nei piani superiori dell'immobile di proprietà comunale sito in Vico Carducci (ex sede Ufficio risanamento Città Vecchia), con opportunità di sinergie strategiche con FAB-LAB con stampante 3D che sarà operativo al piano terra (assegnazione già avvenuta). Lo spazio sarà affidato in concessione a soggetto gestore in grado di perseguire efficacemente: la sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione; la creazione di un <i>hub</i> di servizi specialistici e per l'aggregazione di competenze; effetti di <i>spill-over</i> delle imprese ospitate/incubate sul circostante tessuto della Città Vecchia, per una progressiva “colonizzazione” di altri spazi oggi inutilizzati.

³⁰ LR n. 2/2018 art. 5 comma 2.

³¹ Il medesimo articolo stabilisce la redazione, da parte del MIBACT e del Min. Difesa d'intesa con la Regione Puglia e il Comune di Taranto, di un progetto di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale militare marittimo di Taranto, ferme restando la prioritaria destinazione ad arsenale del complesso e le prioritarie esigenze operative e logistiche della Marina Militare. Il del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto è stato convertito, con modificazioni, con la Legge 4 marzo 2015, n. 20 entrata in vigore il 6 marzo 2015.

Ambito	Descrizione
<p>2. Restauro e recupero funzionale di immobili di proprietà pubblica per l'insediamento di nuove funzioni legate a università e ricerca scientifica ed accademica</p>	<p>Recupero, riqualificazione e rifunionalizzazione di Palazzo Delli Ponti per ospitare attività legate all'insegnamento ed alla ricerca di livello universitario. L'operazione di recupero comprenderà anche interventi volti a rendere indipendente, sia in termini di fruizione che di gestione, l'area archeologica (cripta bizantina) rinvenuta nel livello interrato del Palazzo.</p>
<p>3. Messa in sicurezza del patrimonio edilizio collabente e riapertura della viabilità interclusa, con particolare attenzione al ripristino dell'asse di Via di Mezzo</p>	<p>Intervento di messa in sicurezza del patrimonio edilizio e ripristino viabilità interclusa nei diversi comparti in cui è stata suddivisa l'area (comparti A, B, C, D, E, F).</p>
<p>4. Recupero strutturale, restauro e rifunionalizzazione dell' "Ambito 5" (via Duomo/via Nuova/via Garibaldi) come modello di nuova residenzialità da replicare in altre zone dell'Isola Madre</p>	<p>Realizzazione di nuovi alloggi, commercio e servizi attraverso il recupero strutturale e la riqualificazione del tessuto urbano intorno a Via di Mezzo utilizzando come leva il contributo pubblico di 20 milioni di euro (a valere sul CIS) destinato ad un programma di social housing nella Città Vecchia, anche al fine di diversificare la composizione sociale della popolazione residente nell'Isola.</p> <p>Ristrutturazione di Palazzo De Bellis, di proprietà comunale, già oggetto di operazione di recupero edilizio in anni passati, al fine di insediarvi un centro civico di promozione socio-culturale dedicato, in particolare, ad attività di formazione ed integrazione rivolte alla popolazione residente nella Città Vecchia. L'intervento è finanziato nell'ambito del Bando Aree Urbane del POR FESR Puglia 2014-2020.</p>
<p>5. Animazione dei fronti strada attraverso il recupero e la rifunionalizzazione degli spazi commerciali ai piani terra degli edifici di Via Duomo e del tridente Duomo-Cava-S.Martino</p>	<p>Predisposizione ed attuazione di un Piano per il recupero e la rifunionalizzazione dei locali fronte strada da adibire a spazi commerciali e servizi. L'implementazione del Piano prevedrà la progressiva assegnazione degli spazi commerciali, opportunamente ristrutturati, tramite bando pubblico finalizzato alla selezione di operatori commerciali in grado di qualificare e diversificare l'offerta commerciale della Città Vecchia, tenendo conto anche del previsto aumento della popolazione residente, dei <i>city users</i> e della fruizione turistica.</p>
<p>6. Riqualificazione della rete degli Ipogei dell'Isola Madre come spazi per attività culturali e ricreative e percorsi di accesso alla base delle fortificazioni Aragonesi nel Mar Grande</p>	<p>Attuazione del programma di lavori per il recupero funzionale e la valorizzazione della rete degli spazi ipogei la cui progettazione è oggetto di finanziamento da parte del MIBACT nell'ambito del programma Magna Grecia legato a Matera Capitale europea della cultura 2019.</p> <p>Definizione di una struttura di gestione e valorizzazione degli spazi Ipogei capace di trasformarli in attrattori per lo sviluppo culturale e turistico della Città Vecchia.</p> <p>Interventi volti a garantire la fruizione e la visita delle due aree archeologiche ipogee presenti in Città Vecchia: complesso di Largo san Martino e Cripta di Palazzo Delli Ponti.</p>
<p>7. Riqualificazione delle Mura Aragonesi e del sovrastante Corso Vittorio Emanuele II, realizzazione di un sistema di camminamenti e</p>	<p>Restauro delle Mura Aragonesi, ripristino ed ampliamento del camminamento alla base (livello mare) e degli accessi dai percorsi ipogei.</p> <p>Realizzazione di sistema di camminamenti e piattaforme a mare dal Molo Sant'Eligio alla base del Castello Aragonese, con spazi</p>

Ambito	Descrizione
<i>piattaforme a mare per la balneazione / spiaggia urbana</i>	<p>ricreativi e per la balneazione (spiaggia urbana), da realizzarsi in coerenza con quanto previsto da Piano Regolatore Portuale.</p> <p>Realizzazione di “passeggiata di Ringhiera” e di connessioni verticali con la sottostante passeggiata a mare, per la valorizzazione della palazzata monumentale di Corso Vittorio Emanuele II consentita dalla riduzione dei volumi di traffico e della sede carrabile conseguente alla implementazione del PUMS (“Scenario di Progetto Fase 2”).</p>
<p>8. Riqualificazione e rinaturalizzazione del waterfront Mar Piccolo e riqualificazione dei servizi di vendita e ristorazione legati alla attività di pesca (“comparto seafood”)</p>	<p>Riqualificazione e parziale rinaturalizzazione del <i>waterfront</i> Mar Piccolo per sua trasformazione in spazio pubblico di pregio di rilievo cittadino. L’intervento comprende l’adeguamento delle pavimentazioni e della sezione stradale in coerenza con il nuovo assetto della mobilità previsto dal PUMS, la riqualificazione ed ampliamento dei giardini pubblici e la creazione di un percorso verde integrato con i terrazzamenti della Discesa Vasto. Intervento incluso nella strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) finanziata dalla Regione.</p> <p>Recupero e rifunzionalizzazione dell’isolato fra Via Cariatì e Via Garibaldi, ed in particolare dei piani terra con affaccio su Via Cariatì, per creazione di distretto commerciale e della ristorazione, cosiddetto “Comparto <i>Seafood</i>”, con collegamenti a chioschi e piattaforme sulla prospiciente passeggiata <i>waterfront</i>.</p> <p>Riqualificazione e valorizzazione della pensilina Liberty come parte del Comparto <i>Seafood</i> e trasformazione della pensilina lignea di Piazzale Democrite in Nuovo mercato del pesce per vendita al dettaglio e ristorazione tipo <i>streetfood</i>.</p>
<p>9. Riqualificazione dei pontili sul Mar Piccolo e predisposizione approdo per fermata idrovie</p>	<p>Riqualificazione dei pontili esistenti sul <i>Waterfront</i> Mar Piccolo – previo spostamento di tutti gli approdi delle imbarcazioni pescherecci in altra area appositamente attrezzata (Tamburi) - e loro utilizzo come spazio pubblico attrezzato per il <i>loisir</i>, appendice della passeggiata <i>waterfront</i>.</p> <p>Predisposizione di approdo per fermata del servizio di trasporto urbano su acqua (Idrovie) e per escursioni sul Mar Piccolo.</p>
<p>10. Realizzazione/completamento della rete dei sottoservizi (cavi elettrici e fibra ottica, rete idrica, rete gas, raccolta rifiuti, riqualificazione e potenziamento della rete fognaria)</p>	<p>Potenziamento della pubblica illuminazione e dei servizi di video sorveglianza.</p> <p>Interventi di potenziamento e razionalizzazione della rete di distribuzione elettrica e interrimento delle linee esistenti.</p> <p>Installazione di colonnine per la ricarica di mezzi elettrici e posa di cavi in fibra ottica.</p> <p>Ampliamento e potenziamento della rete gas metano.</p> <p>Potenziamento della rete di distribuzione idrica e delle reti di raccolta delle acque meteoriche e nere.</p> <p>Rifacimento delle pavimentazioni di strade e spazi pubblici, con ripristino dei basolati originali, conseguente alla esecuzione dei lavori per il potenziamento dei sottoservizi.</p>
<p>11. Rimodulazione del traffico veicolare nella Isola Madre, spostamento dell’asse di accesso ed attraversamento sul waterfront Mar Piccolo, creazione di ZTL e nuove pedonalizzazioni.</p>	<p>Riorganizzazione degli accessi veicolari, delle sedi stradali, della sosta di pertinenza e delle aree pedonali all’interno dell’Isola in coerenza con le indicazioni del PUMS (“Scenario di Progetto Fase 2”), che prevede una progressiva riduzione del traffico di attraversamento conseguente alla implementazione della Zona a Traffico di Attraversamento Limitato (ZTAL) e del servizio di <i>Bus Rapid Transit</i> (BRT).</p>

Ambito	Descrizione
	<p>Implementazione della Zona a Traffico Limitato (ZTL) intorno a Via Duomo e delle pedonalizzazioni previste dal PUMS (via Garibaldi nel tratto parallelo a via Cariatì e, in scenario evolutivo della “Fase 2”, Corso Vittorio Emanuele II).</p> <p>Esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento del Ponte girevole, con adeguamento della sede stradale e dei percorsi pedonali.</p>
<p>12. Realizzazione di un sistema di trasporto pubblico integrato a basso impatto per persone e merci a servizio dell’Isola Madre, parcheggi di pertinenza ai margini dell’isola per residenti e parcheggi di interscambio (veicolo privato-TPL) per city-users e visitatori</p>	<p>Realizzazione di un sistema integrato di trasporto pubblico e di logistica urbana a basso impatto a servizio dell’Isola Madre, come previsto dal PUMS in “Scenario di Progetto Fase 2” (bus navetta elettrici, creazione di piattaforma logistica unica per l’isola con stalli prenotabili e l’attivazione di un servizio di <i>cargo bike</i>).</p> <p>Realizzazione di parcheggi di pertinenza ai margini dell’isola per residenti e parcheggi di interscambio (veicolo privato-TPL) per <i>city-users</i> e visitatori, integrati con i nuovi servizi di BRT e bus navetta, in coerenza con indicazioni PUMS.</p>
<p>13. Riqualificazione del sistema di spazi pubblici fra il Castello Aragonese ed il Palazzo di Città, anche attraverso parziale pedonalizzazione (e creazione di piazza monumentale), finalizzata alla valorizzazione dei numerosi attrattori turistici presenti (Tempio Dorico, Castello, Passeggiata di ringhiera, discesa alle Mura aragonesi).</p>	<p>Riqualificazione del sistema di spazi pubblici fra il Castello Aragonese ed il Palazzo di Città, anche attraverso parziale pedonalizzazione (e creazione di piazza monumentale), finalizzata alla valorizzazione dei numerosi attrattori turistici presenti (Tempio Dorico, Castello, Passeggiata di ringhiera, discesa alle Mura aragonesi).</p>
<p>14. Riqualificazione del sistema Piazza Fontana-Via de Tullio-Piazza Sant’Eligio in qualità di snodo strategico dei nuovi percorsi pedonali: asse Stazione – via Duca d’Aosta - nuovo ponte pedonale – via Garibaldi (previsto dal PUMS), waterfront Mar Piccolo, Molo Sant’Eligio e passeggiata alla base della Mura Aragonesi.</p>	<p>Riqualificazione del sistema Piazza Fontana-Via de Tullio-Piazza Sant’Eligio in qualità di snodo strategico dei nuovi percorsi pedonali: asse Stazione – via Duca d’Aosta - nuovo ponte pedonale – via Garibaldi (previsto dal PUMS), <i>waterfront</i> Mar Piccolo, Molo Sant’Eligio e passeggiata alla base della Mura Aragonesi.</p>
<p>15. Recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei palazzi storici di proprietà comunale</p>	<p>Riqualificazione di Palazzo Troylo come sede di attività culturali e incubatore di arti legate allo spettacolo teatrale-cinematografico-musicale (intervento già finanziato ed inserito nel CIS Taranto).</p> <p>Riqualificazione di Palazzo Carducci per apertura dell’edificio storico alle visite come sede di eventi culturali (intervento già finanziato ed inserito nel CIS Taranto).</p> <p>Riqualificazione di Palazzo D’Ayala e del relativo ipogeo da adibire, tramite concessione, a struttura ricettiva di alto livello, con possibilità di ripristino di attracco per barche e ingresso dedicato alla base delle Mura Aragonesi.</p> <p>Riqualificazione e rifunzionalizzazione dell’ipogeo e dei piani primo e secondo di Palazzo Amati da adibire a funzioni pubbliche e/o didattiche, possibilmente in continuità tematico-funzionale con il Centro Euromediterraneo del Mare e dei Cetacei Kétos, di prossima apertura al piano terreno dell’edificio.</p>

Fonte: Comune di Taranto. Elaborazioni IPRES 2018.

La copertura finanziaria per la realizzazione del Piano è stata disposta dalle Delibere CIPE 10/2018 e 31/2018 che, nell’ambito del Piano Operativo “Cultura e Turismo”, hanno stanziato risorse per un ammontare di 90 milioni di euro a valere sul Fondo di

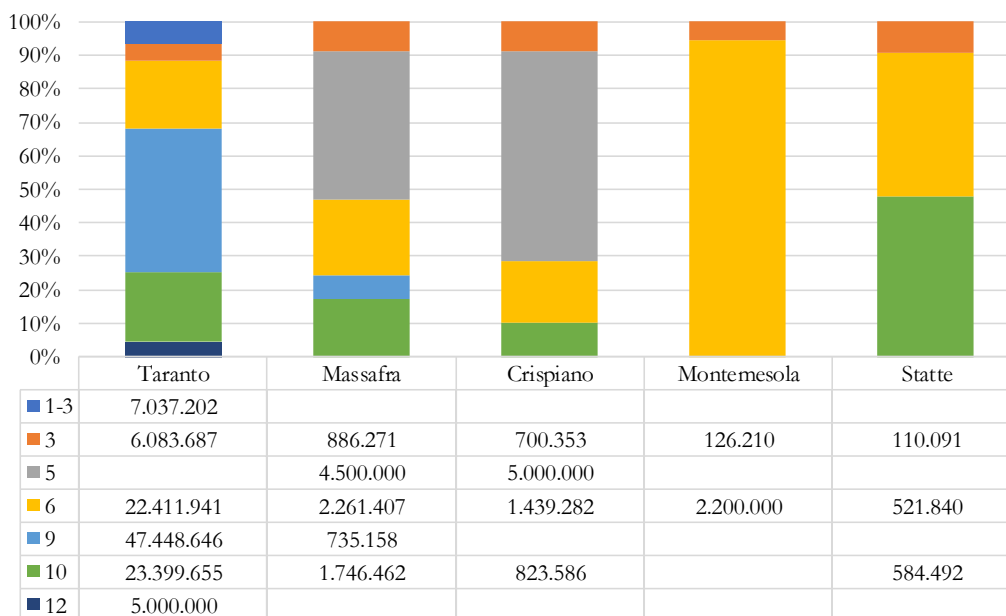
Sviluppo e Coesione³². Come esplicitato nella delibera comunale di approvazione del progetto, si rimanda a successivi provvedimenti per la definizione dei *percorsi di attuazione e delle modalità di finanziamento complessive del Piano*.

3. LA POLITICA DI COESIONE

3.1. IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PUGLIA 2014-2020/

I comuni di Taranto, Massafra, Crispiano, Statte e Montemesola sono destinatari degli interventi finanziati dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Alla luce delle Delibere emanate dalle autorità regionali competenti, al 31 agosto 2018, le risorse impegnate con obbligazioni giuridicamente vincolanti ammontano a 133 milioni di euro. L'84% delle risorse è allocata nella città di Taranto, per la realizzazione di interventi nel settore della sanità (edilizia e strumentazione sanitaria) e del welfare (buoni servizio) nell'ambito dell'Asse 9, dell'istruzione (diritti a scuola, ITS e corsi di formazione nell'Asse 10) e delle risorse ambientali e culturali (gestione rifiuti, destinazioni turistiche e beni culturali nell'Asse 6). Seguono gli incentivi alle imprese (Assi 1 e 3) che nel complesso coprono il 12% delle risorse allocate sul territorio comunale.

Fig. 5 - Interventi finanziati dal POR Puglia 2014-2020 nei comuni dell'area di Taranto per Asse. Valore degli impegni al 31/08/2018³³ (valori in euro).



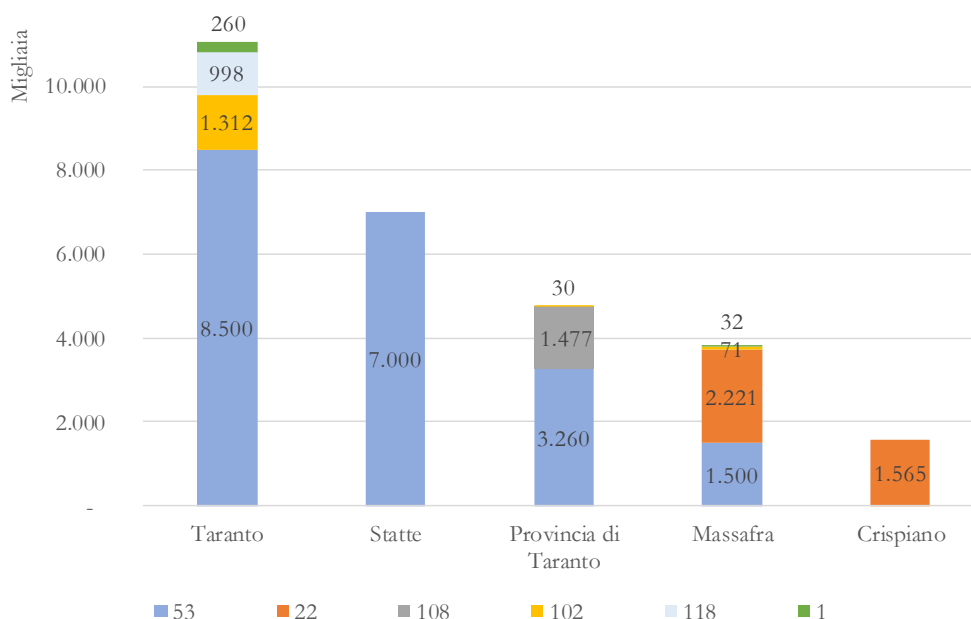
Fonte: Regione Puglia. Elaborazioni IPRES (2018).







³² D.L. n. 1 del 2015 art. 5.

³³ Gli interventi relativi agli assi 1 e 3 sono aggiornati al 31/12/2017.

Come emerge dalla lista dei beneficiari, predisposta dall’Autorità di Gestione ex art. 115 Reg. UE 1303/2013, nell’area di Taranto, al 31 dicembre 2017, sono stati attuati ovvero sono in corso di attuazione progetti per un importo complessivo di 28,2 milioni di euro, concentrati territorialmente nella città di Taranto (39%) e settorialmente nell’ambito delle infrastrutture per la sanità (72%).

Fig. 6 – Interventi finanziati dal POR Puglia 2014-2020 nei comuni dell’area di Taranto per categoria di operazione. Valore dei pagamenti al 31 dicembre 2017 (valori in migliaia di euro).



Legenda	
	053 - Infrastrutture per la sanità
	022 - Trattamento delle acque reflue
	108 - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi di collocamento pubblici e privati e migliore soddisfazione delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso interventi a favore della mobilità transnazionale dei lavoratori, nonché programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra istituzioni e parti interessate
	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
	118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
	001 - Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese ("PMI")

Fonte: Regione Puglia. Elaborazioni IPRES (2018).

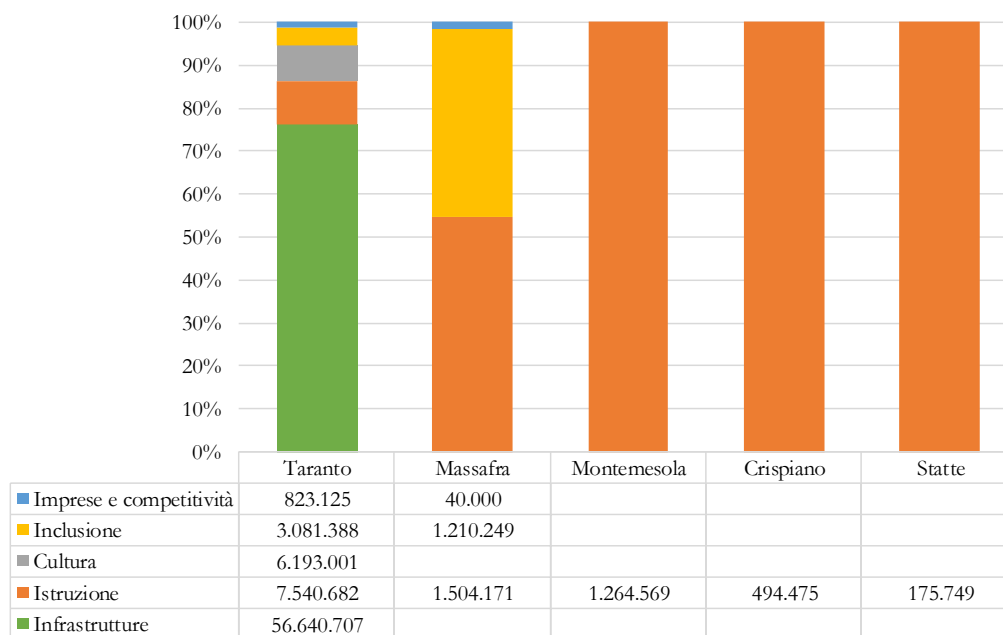
3.2. I PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI 2014-2020

Con riferimento ai Programmi Operativi Nazionali, i dati disponibili provengono dalle Liste dei Beneficiari pubblicate dalle rispettive Autorità di Gestione. Nel complesso, le risorse giunte nei cinque comuni dell'area di Taranto ammontano a 78,9 milioni di euro, l'84% di fonte FESR e il restante 16% di fonte FSE.

La quasi totalità degli interventi è concentrata nella città di Taranto (94%), dove i tre interventi del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, relativi a “Collegamento ferroviario del complesso del porto di Taranto con la rete nazionale”, “Interventi per il dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto” e “Diga foranea fuori rada – tratto di ponente” (gli ultimi due sono inclusi nel CIS) coprono il 76% dei finanziamenti. Seguono gli interventi del PON Istruzione, pari a 7,5 milioni di euro (74% di fonte FSE e 16% di fonte FESR) e quelli del PON Cultura, pari a 6,2 milioni di euro, il 60% dei quali è destinato al finanziamento dell'intervento inserito nel CIS, relativo ai “Lavori di restauro dell'Ex Convento Sant'Antonio”.

Nei restanti quattro comuni, secondo l'ultimo aggiornamento disponibile, è intervenuto solo il PON Istruzione, per un importo complessivo di 3,4 milioni di euro, con la sola eccezione di Massafra, dove sono intervenuti anche il PON Inclusione e il PON Imprese e Competitività.

Fig. 7 - Interventi finanziati dai PON 2014-2020 nei comuni dell'area di Taranto per programma. Valore dei pagamenti al 31 dicembre 2017 (valori in euro).



Fonte: MIUR, MIBACT, MIT, ML, MISE. Elaborazioni IPRES (2018).

4. AREA LOGISTICA INTEGRATA PUGLIESE-LUCANA E ZONA ECONOMICA SPECIALE INTERREGIONALE DEL MAR IONIO

Nel corso del 2018, la Regione Puglia ha emanato le delibere di approvazione dei Documenti di programmazione Strategica relativi all'Area Logistica Integrata (ALI) Pugliese-Lucana³⁴ e alla Zona Economica Speciale (ZES) Interregionale³⁵ del Mar Ionio, *che ha il suo baricentro nel Porto di Taranto, con vocazione prettamente industriale, e che aggrega, sul fronte pugliese, le aree produttive orbitanti intorno alle città di Taranto e Grottaglie, includendo anche la medesima area aeroportuale vocata al trasporto cargo, e, su quello lucano, le aree industriali del materano e del potentino*³⁶.

L'ALI risulta funzionale alla infrastrutturazione materiale e tecnologica del sistema portuale-logistico tarantino, mentre la ZES dovrebbe migliorare le condizioni localizzative delle imprese, *garantendo condizioni speciali per l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo d'impresa*³⁷.

Con riferimento all'ALI Pugliese-Lucana, il Documento di Sviluppo congiunto (DGR 586/2018) elenca la dotazione infrastrutturale esistente a livello regionale e gli interventi di sviluppo, distinguendo tra pianificati, programmati e in corso (nel complesso 1.518 milioni di euro).

Il territorio tarantino è destinatario di 19 interventi per complessivi 840 milioni di euro. Escludendo gli interventi pianificati (8 unità per 351 milioni di euro), previsti nei documenti di programmazione ma per i quali non è disponibile la copertura finanziaria, gli interventi programmati (6 unità), finanziati ma non ancora avviati, ammontano a 85 milioni di euro, mentre quelli in corso, con finanziamento completamente disponibile, sono 5 unità per 405 milioni di euro, costituiti per oltre il 93% dal CIS (3 interventi per 377 milioni di euro) e per il restante 7% dal PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (2 interventi per 28 milioni di euro). Il Documento, pertanto, mette a sistema interventi contenuti in precedenti strumenti di pianificazione, finanziati principalmente dalla politica di coesione.

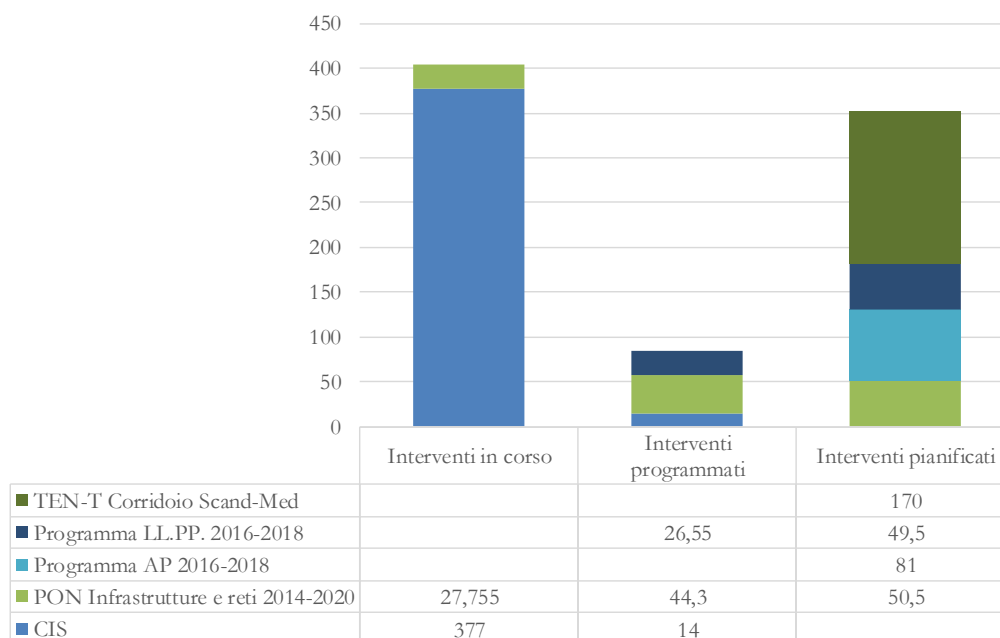
³⁴ DGR 10 aprile 2018, n. 586.

³⁵ La Basilicata, in quanto priva di aree portuali, può partecipare al processo di costituzione delle ZES esclusivamente in forma associativa con le regioni limitrofe.

³⁶ DGR 2 agosto 2018, n. 1442.

³⁷ Cfr. Calò E., Mastroiocco N., 2018, *Il sistema portuale in Puglia e le Zone Economiche Speciali*, in Ipres, Note tecniche 2018, Bari.

Fig. 8 - Interventi inseriti nel Programma di Sviluppo dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese-Lucano (DGR 586/2018) localizzati a Taranto per tipologia e strumento di finanziamento (valori in milioni di euro).



Fonte: Regione Puglia. Elaborazioni IPRES (2018).

Con riferimento alla ZES Interregionale del Mar Ionio, l'area di riferimento, estesa in Puglia 1.518,41 ettari, include il porto di Taranto e l'aeroporto di Grottaglie e le zone produttive che gravitano intorno ai due poli urbani, cui si aggiungono Melfi, Ferrandina e Galdo di Lauria in Basilicata. Nel complesso i comuni pugliesi interessati dalla ZES ionica sono 11: Martina Franca, Massafra e Statte orbitanti intorno a Taranto; Carosino, Faggiano, Francavilla Fontana³⁸, Manduria, Monteiasi, San Giorgio Ionico, che gravitano intorno a Grottaglie.

Gli obiettivi strategici della ZES sono:

- attrarre grandi imprese che siano in grado di re-impiegare il personale in esubero proveniente dai settori in crisi, con particolare riferimento al settore siderurgico e di rafforzare gli altri settori presenti (agroalimentare, *automotive*, logistica, farmaceutica, chimica e aeronautica);
- supportare gli investimenti delle PMI;
- promuovere l'integrazione delle catene del valore promuovendo le infrastrutture portuali e logistiche.

³⁸ Si sottolinea l'inclusione del comune di Francavilla Fontana nell'area di riferimento, sebbene non faccia parte del territorio della provincia di Taranto.

Gli strumenti operativi della ZES includono semplificazioni amministrative³⁹, incentivi agli investimenti e sgravi fiscali a favore delle imprese insediate nell'area di riferimento.

Si riporta nel seguito l'elenco delle misure previste.

Tab. 2 – Prospetto delle agevolazioni previste dalla ZES Interregionale del Mar Ionio per le imprese localizzate in Puglia.

Tipologia	Strumento
Semplificazione oneri amministrativi	Utilizzo di regimi di mera comunicazione o segnalazione di inizio attività.
	Istituire uno Sportello Unico Amministrativo (SUA) presso le Autorità di Sistema Portuale per il rilascio di un'autorizzazione unica (AU-ZES) che sostituisca tutte le autorizzazioni/intese/licenze/concessioni/nulla-osta e permessi.
Incentivi economici ⁴⁰	Strumenti previsti dal POR Puglia 2014-2020 (Contratti di Programma, PIA, PIA Turismo, Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese, TecnoNidi, MANUNET 2018, N.I.D.I., Aiuti per la tutela dell'ambiente – Titolo VI, Fondo Garanzia PMI, Estrazione dei talenti).
	Legge 181/189 per aree di crisi complesse.
Sgravi fiscali ³³	Esenzione/rimborso IRAP.
	Esonero IMU.
	Esenzione TASI.
	Detrazioni a seguito dell'introduzione della TARI etica.
	Esenzione dal pagamento delle relative spese d'istruttoria – Consorzi ASI.

Fonte: Regione Puglia. Elaborazioni IPRES (2018).

5. ANALISI CONSOLIDATA DEGLI INTERVENTI

L'analisi ha evidenziato come alcuni degli interventi rivolti all'area di Taranto siano considerati nell'ambito di più strumenti di programmazione. Consolidando i valori relativi a tali interventi⁴¹, le risorse destinate ai cinque comuni inclusi nell'area di crisi

³⁹ Si rileva la mancata emanazione, al momento della redazione del documento strategico, del secondo DPCM contenente le semplificazioni amministrative a favore delle imprese insediate nelle ZES.

⁴⁰ Le agevolazioni di competenza regionale e comunale sono soggette a vincoli comunitari, temporali e regolamentari; la loro previsione è puramente indicativa e verrà meglio definita dalle strutture competenti a seguito dell'istituzione della ZES del Mar Ionio. Cfr. DGR 1442

⁴¹ Nel complesso gli interventi presenti in più strumenti di programmazione ammontano a 510 milioni di euro.

ambientale dal Piano delle bonifiche, dal Contratto Istituzionale di Sviluppo e dal Piano di sviluppo dell'Area Logistica Integrata ammontano a circa 1,7 miliardi di euro.

Tab. 3 – Riepilogo degli investimenti programmati nell'area di Taranto per tipologia di strumento al netto delle duplicazioni.

Strumento di programmazione	Importo (Milioni di euro)
CIS	465,9
Piano delle bonifiche	247,1
CIS/ALI/PON Infrastrutture	219,1
ALI/TEN-T	170,0
CIS/Piano delle bonifiche urgenti	163,2
ALI/PON Infrastrutture	122,6
CIS/Piano delle bonifiche urgenti/PON Infrastrutture	83,1
ALI/PTAP 2016-2018	81,0
ALI/PTLP 2016-2018	76,1
Piano delle bonifiche/Invitalia/PON R&C	30,0
CIS/PAC 2007-2013	26,1
CIS/Patto Puglia	7,8
CIS/POIN Attrattori/PON Cultura	5,1
Sub-Totale	1.697,0
POR	129,1
PON	18,6
Totale complessivo	1.844,7

Fonte: Camera dei Deputati, CIS Taranto, Invitalia, Regione Puglia. Elaborazioni IPRES 2018.

La riclassificazione degli interventi, effettuata sulla base delle categorie di azioni funzionali al perseguimento degli Obiettivi Tematici nell'ambito della politica di coesione, evidenzia come il 52% delle risorse sia destinato all'ammodernamento delle infrastrutture portuali (451,2 milioni di euro) e alle bonifiche dell'area di crisi ambientale (446,8 milioni di euro). Seguono le infrastrutture sanitarie (16,7% del totale pari a 277 milioni), con l'imponente progetto di realizzazione del nuovo Ospedale San Cataldo (207 milioni di euro) e le infrastrutture logistiche (205,1 milioni di euro pari al 12,1% del totale). I restanti interventi rappresentano nel complesso il 18% del totale (316 milioni di euro).

Tab. 4 - Riepilogo degli investimenti programmati nell'area di Taranto per tipologia di intervento al netto delle duplicazioni.

Tipologia intervento	Numero interventi	Importo (milioni di euro)	Quota % sul totale
Infrastrutture portuali	18	451,2	26,6
Bonifiche	18	446,8	26,3
Infrastrutture sanitarie	3	277,5	16,4
Infrastrutture logistiche	4	205,6	12,1
Rigenerazione urbana	5	83,1	4,9
Infrastrutture digitali	2	65,0	3,8
Recupero e valorizzazione beni culturali	7	57,8	3,4
Infrastrutture idriche	6	44,1	2,6
Sostegno alle imprese	1	30,0	1,8
Infrastrutture ferroviarie	1	25,5	1,5
Efficientamento energetico infrastrutture scolastiche	6	8,5	0,5
Altro	2	2,0	0,1
Totale complessivo	73	1697,0	100,0

Fonte: Camera dei Deputati, CIS Taranto, Invitalia, Regione Puglia. Elaborazioni IPRES 2018.

Nel quantificare le risorse destinate al territorio in esame, occorre includere gli interventi della politica di coesione che, a livello regionale, non presenta di fatto sovrapposizioni con gli interventi inseriti nei predetti strumenti di programmazione (fa eccezione l'intervento di bonifica delle aree non pavimentate del Cimitero San Brunone a Taranto, inserito prima nel Piano delle bonifiche urgenti poi ricondotte nel CIS, finanziato a valere sul POR per 3,9 milioni di euro⁴²). Nel complesso, le risorse FESR-FSE allocate con impegni giuridicamente vincolanti nei cinque comuni dell'area di crisi ambientale ammontano, al netto del citato intervento, a 129 milioni di euro.

Con riferimento al livello nazionale, si riscontra l'utilizzo delle risorse allocate sui PON (FESR più cofinanziamento del FSC) per il finanziamento di interventi già pianificati da altri strumenti. Ciò accade, in particolare in alcuni settori, quali quello della cultura (POIN Attrattori 2007-2013 e PON Cultura 2014-2020 per l'intervento di recupero dell'ex convento S. Antonio) e delle infrastrutture (PON Reti e Mobilità 2007-2013 e PON Infrastrutture e Reti 2014-2020). Nel complesso, secondo gli ultimi aggiornamenti resi disponibili dalle rispettive Autorità di Gestione dei Programmi, gli

⁴² DD 17 luglio 2018, n. 182.

investimenti allocati nei Comuni considerati ammontano, al netto delle risorse già computate in altri strumenti di programmazione, a 18,6 milioni di euro⁴³.

6. CONCLUSIONI

Le risorse finanziarie destinate ad interventi nei comuni di Taranto, Massafra, Statte, Crispiano e Montemesola sono allocate in diversi strumenti di programmazione regionali e nazionali; esse ammontano, nel complesso, a circa 1,8 miliardi, secondo l'ultimo aggiornamento disponibile.

Con riferimento alla *governance* degli interventi programmati, la costituzione del Tavolo Istituzionale Permanente (TIP) in sostituzione di tutti i tavoli riguardanti l'area di crisi dovrebbe essere funzionale a favorire l'organicità e l'accelerazione dell'intervento pubblico sul territorio e, in particolare, delle procedure di attuazione, coinvolgendo sin dall'inizio tutti gli stakeholder istituzionali. I tempi di attuazione sembrano, infatti, rappresentare un notevole punto di debolezza se si considera, ad esempio, che sui 4.383 ettari del SIN, individuato con L. 426/1998 e D.M. 10/01/2000, solo l'8% della superficie e il 7% della falda presentano procedimenti di bonifica conclusi.

Le relazioni tra le istituzioni coinvolte nell'attuazione dei programmi rappresentano altro aspetto di particolare interesse, anche alla luce del Piano regionale "Taranto Futuro Prossimo" in fase di elaborazione. Tale Piano, nel solco delle finalità della legge regionale n.2/2018 rivolte alla *pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale basate sullo sviluppo ambientale*, è espressamente chiamato dall'art. 6 della stessa legge a ricercare il coordinamento e la stipula di intese con gli altri attori istituzionali.

Indicazioni utili potranno derivare in futuro dalle attività di monitoraggio e di valutazione delle policy programmate, sia per cogliere gli avanzamenti nell'attuazione degli interventi, sia per verificarne l'impatto sugli indicatori economici, sociali e ambientali.

⁴³ Per una quantificazione degli investimenti complessivi sul territorio di riferimento, occorre considerare anche gli investimenti in corso di realizzazione sull'ILVA di Taranto dalla gestione commissariale e quelli previsti dal piano industriale dell'acquirente Ancebor Mittal, pari a 2,4 miliardi entro il 2024, di cui 1,5 per l'ambiente.

7. APPENDICE – TABELLE DI DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

Tab. 5 – Dettaglio interventi inseriti nel Protocollo d'intesa per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto.

<i>Descrizione</i>	<i>Importo (milioni di euro)</i>	<i>Copertura finanziaria</i>	<i>Ulteriore strumento di programmazione</i>
Bonifica e messa in sicurezza permanente dei sedimenti contaminati da PCB nel Mar Piccolo	21	Delibera CIPE/FSC Puglia	CIS
Messa in sicurezza e bonifica falda superficiale SIN Taranto	50	Copertura da definirsi a carico dello Stato	
Messa in sicurezza e bonifica dei suoli contaminati del quartiere Tamburi	8	Bilancio MATTM 2012	CIS
Messa in sicurezza delle Aree PIP del Comune di Statte	37	Delibera CIPE/FSC Puglia	CIS
	3	Copertura da definirsi a carico dello Stato	
Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada	14	FESR 2007-2013	CIS/PON Reti e Mobilità
	1,4	TCT spa	
Riqualificazione ambientale delle aree ricadenti del SIN di Taranto e contestuale sviluppo infrastrutturale prioritario dell'area portuale	27,6	FSC 2000/2006 Puglia	CIS
	40,2	Autorità Portuale di Taranto	
	11,7	Risorse MATTM	
Adeguamento della banchina del molo polisettoriale per consentire i dragaggi fino a 16,5 mt comprensivi di distribuzione elettrica e superamento interferenze	35	FSC 2007/2013	
	12	Autorità Portuale di Taranto	
	4	TCT spa	
Riqualificazione e ammodernamento della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale	22	Autorità Portuale di Taranto	CIS
	1,5	TCT spa	
Banchina tratto verso radice di 800 mt: consolidamento banchina e rotaie lato mare	15	Autorità Portuale di Taranto	
Ammodernamento vie di corsa lato terra	3	Autorità Portuale di Taranto	
	0,3	TCT Spa	
Sostegno alla realizzazione di investimenti produttivi, sia per l'insediamento di nuove attività, sia per l'innovazione dei processi produttivi di attività esistenti, caratterizzati da un elevato livello tecnologico e di sostenibilità ambientale	30	FESR 2014-2020	Progetto Invitalia/PON R&C
Progetto Speciale Città di Taranto SMART AREA	60	Copertura da definirsi a carico dello Stato	

Fonte: Camera dei Deputati. Elaborazioni IPRES 2018.

Tab. 6 - Dettaglio interventi inseriti nel CIS Taranto.

<i>Tipologia</i>	<i>Intervento</i>	<i>Importo (milioni di euro)</i>	<i>Copertura finanziaria</i>	<i>Stato</i>	<i>Ulteriore strumento di programmazione</i>
Infrastrutture portuali e trasporti	Intervento per il dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto	7,7	MATTM	In corso	Piano delle bonifiche urgenti/PON Infrastrutture
		17,2	FSC Puglia		
		38,2	Fondi APT		
		20,0	FESR 2014-2020		
Infrastrutture portuali e trasporti	Piastra Logistica integrata nodo infrastrutturale Porto di Taranto	6,1	Fondi APT	In corso	ALI/PON Infrastrutture
		171,5	MIT		
		4,0	FESR 2014-2020		
		37,5	Concessionario		
Infrastrutture portuali e trasporti	Riqualificazione del molo polisettoriale – nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di ponente	14,0	Fondi APT	Progettazione	Piano delle bonifiche urgenti
Infrastrutture portuali e trasporti	Riqualificazione del molo Polisettoriale del Porto di Taranto – Ammodernamento della banchina di ormeggio	35,0	FSC Puglia	Concluso	Piano delle bonifiche urgenti
		40,0	Fondi APT		
Infrastrutture portuali e trasporti	Collegamento ferroviario del complesso del Porto di Taranto con la Rete nazionale	25,5	MIT	In corso	
Azioni di sistema a supporto dell'accelerazione degli interventi	Azioni di Sistema a supporto del raggiungimento degli obiettivi del CIS Taranto	0,5	Delibere CIPE	In corso	
Azioni di sistema a supporto dell'accelerazione degli interventi	Azioni di accelerazione e supporto del CIS	1,5	Delibere CIPE	In corso	
Beni culturali per la promozione turistica	Lavori di restauro Ex-Convento S. Antonio	5,1	FESR 2007-2013 e 2014-2020	Concluso	POIN Attrattori/PON Cultura

<i>Tipologia</i>	<i>Intervento</i>	<i>Importo (milioni di euro)</i>	<i>Copertura finanziaria</i>	<i>Stato</i>	<i>Ulteriore strumento di programmazione</i>
Beni culturali per la promozione turistica	Lavori di restauro e valorizzazione Compendio Santa Maria della Giustizia	2,0	FSC 2007-2013	Concluso	PAC 2007-2013
Ambiente	Messa in sicurezza terreni e falda aree industriali Comune di Statte: completamento della caratterizzazione, progettazione e realizzazione intervento. Bonifica ambientale con misure di sicurezza della falda profonda della zona PIP di Statte	37,0	Delibere CIPE	Progettazione	Piano delle bonifiche urgenti
Ambiente	Messa in sicurezza e gestione dei rifiuti radioattivi in deposito nell'area ex Cemerad ricadente nel Comune di Statte	10,0	Fondi statati	In corso	
Ambiente	Caratterizzazione, analisi di rischio e bonifica aree non pavimentate cimitero San Brunone – Quartiere Tamburi	7,8	MATTM	Progettazione	Piano delle bonifiche urgenti
Ambiente	Interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione del bacino del MAR Piccolo-I Seno di Taranto e delle aree ad esso prospicienti	21,0	Delibere CIPE	In corso	Piano delle bonifiche urgenti
Ambiente	Piattaforma per un sistema integrato di riqualificazione dell'area vasta di crisi ambientale comprensive di attività di monitoraggio e tecniche innovative sperimentali – I stralcio funzionale	20,8	Delibere CIPE	Progettazione	
Ambiente	Progetto Di Completamento Del Centro Di Educazione Ambientale	1,0	Delibere CIPE	Riprogrammazione	
Ambiente	Riqualificazione ed adeguamento funzionale e ristrutturazione ai fini dell'efficientamento energetico della Casa Comunale di Statte	0,2	Fondi statati	Riprogrammazione	
Ambiente	Lavori per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche nel centro abitato di Crispiano	3,0	Delibere CIPE	Non avviato	
Ambiente	Lavori di realizzazione rete scolante delle acque bianche e Progettazione dei lavori di bonifica e	3,0	Delibere CIPE	Non avviato	

<i>Tipologia</i>	<i>Intervento</i>	<i>Importo (milioni di euro)</i>	<i>Copertura finanziaria</i>	<i>Stato</i>	<i>Ulteriore strumento di programmazione</i>
	riqualificazione dell'area ex Ala Fantini di Montemesola				
Ambiente	Adeguamento del sistema di collettamento delle acque nell'abitato di Massafra	3,0	Delibere CIPE	Non avviato	
Ambiente	Completamento della rete pluviale urbana e opere di convogliamento acque a Statte	3,0	Delibere CIPE	Non avviato	
Sanità	Realizzazione del Nuovo Ospedale "S. Cataldo" di Taranto	150,0	Delibere CIPE	Progettazione	
		57,5	FSC Puglia		
Sanità	Ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie pubbliche	70,0	Delibere CIPE	Progettazione	Piano delle bonifiche urgenti
Riqualificazione edifici scolastici	Caratterizzazione, Analisi di Rischio e Bonifica Aree a verde delle Scuole Deledda, De Carolis e D'Aquino nel Quartiere Tamburi	0,1	MATTM	Concluso	
Riqualificazione edifici scolastici	Completamento del progetto dell'utilizzo industriale (ILVA) delle acque reflue di Taranto per uso potabile ed irriguo	14,0	Fondi statati	Riprogrammazione	Piano delle bonifiche urgenti
Riqualificazione edifici scolastici	Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico della scuola "G. Deledda" al Quartiere Tamburi	2,3	MATTM	Concluso	Piano delle bonifiche urgenti
Riqualificazione edifici scolastici	Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico della scuola "G. B. Vico", al Quartiere Tamburi	2,1	MATTM	Concluso	Piano delle bonifiche urgenti
Riqualificazione edifici scolastici	Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico della scuola "U. De Carolis", al Quartiere Tamburi	1,7	MATTM	Concluso	Piano delle bonifiche urgenti
Riqualificazione edifici scolastici	Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico della scuola "Gabelli", al Quartiere Tamburi	0,9	MATTM	Concluso	Piano delle bonifiche urgenti
Riqualificazione edifici scolastici	Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico della scuola "E. Giusti", al Quartiere Tamburi	1,3	MATTM	Concluso	PAC 2007-2013

<i>Tipologia</i>	<i>Intervento</i>	<i>Importo (milioni di euro)</i>	<i>Copertura finanziaria</i>	<i>Stato</i>	<i>Ulteriore strumento di programmazione</i>
Rigenerazione urbana	Bonifica aree Foresta Urbana – Quartiere Tamburi	2,0	FSC 2007-2013	Concluso	PAC 2007-2013
Rigenerazione urbana	Foresta Urbana – Quartiere Tamburi	6,9	FSC 2007-2013	Riprogrammazione	PAC 2007-2013
Rigenerazione urbana	Housing Sociale per la costruzione di 154 alloggi ERP – Quartiere Tamburi	15,2	FSC 2007-2013	Riprogrammazione	Patto Puglia
Rigenerazione urbana	Intervento di recupero Palazzo Carducci	2,1	FSC Puglia	Riprogrammazione	Patto Puglia
Rigenerazione urbana	Intervento di recupero Palazzo Troilo	3,6	FSC Puglia	Riprogrammazione	Patto Puglia
Rigenerazione urbana	Intervento di recupero edificio in Via Garibaldi	2,1	FSC Puglia	Riprogrammazione	
Rigenerazione urbana	Edilizia residenziale	20,0	Delibere CIPE	Riprogrammazione	
Rigenerazione urbana	Rigenerazione Urbana – Quartiere Tamburi	40,0	Delibere CIPE	Riprogrammazione	
Riqualficazione e adeguamento impianti	Recupero infrastrutturale e adeguamenti impianti dell’Arsenale Militare	37,2	Delibere CIPE	In corso	
Riqualficazione e adeguamento impianti	Progetto di recupero e valorizzazione turistico-culturale dell’Arsenale Militare di Taranto – prima fase	5,7	Delibere CIPE	Non avviato	Piano delle bonifiche urgenti/PON Infrastrutture

Fonte: CIS Taranto. Elaborazioni IPRES 2018.

Tab. 7 – Dettaglio interventi inseriti nell’Area Logistica Integrata pugliese lucana localizzati a Taranto.

<i>Tipologia</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo (milioni di euro)</i>	<i>Disponibilità finanziamento</i>	<i>Programma</i>	<i>Ulteriore strumento di programmazione</i>
Interventi pianificati	Realizzazione del 2° lotto della cassa di colmata al V sporgente del porto	81	No	Programma Triennale Autorità Portuale 2016-2018	
Interventi pianificati	Progetto Distripark	170	No	TEN-T Corridoio Scandinavo Mediterraneo	
Interventi pianificati	Dragaggio di manutenzione dei fondali antistanti i moli del porto in rada	20	No	Programma Triennale LL.PP. 2016-2018	

<i>Tipologia</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo (milioni di euro)</i>	<i>Disponibilità finanziamento</i>	<i>Programma</i>	<i>Ulteriore strumento di programmazione</i>
Interventi pianificati	2° lotto degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli	45,5	No	PON Infrastrutture e reti 2014-2020	
Interventi pianificati	Realizzazione del parcheggio seminterrato alla radice del molo San Cataldo	7	No	Programma Triennale LL.PP. 2016-2018	
Interventi pianificati	Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada - tratto di levante	20	No	Programma Triennale LL.PP. 2016-2018	
Interventi pianificati	Realizzazione del nuovo varco Est e riqualificazione del waterfront della darsena	2,5	No	Programma Triennale LL.PP. 2016-2018	
Interventi pianificati	Taranto Port Community System a supporto dell'interoperabilità con il sistema logistico regionale, nazionale e globale	5	No	PON Infrastrutture e reti 2014-2020	
Interventi programmati	Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto 1° e 2° lotto	7,8	Si	Programma Triennale LL.PP. 2016-2018	
Interventi programmati	Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto	18,05	Si	Programma Triennale LL.PP. 2016-2018	
Interventi programmati	Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della Calata 1	25,5	Si	PON Infrastrutture e reti 2014-2020	
Interventi programmati	Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada - tratto di ponente	14	Si	CIS	Piano delle bonifiche urgenti
Interventi programmati	Bonifica ambientale aree libere del porto in rada: Rimozione hot spot Varco Nord	0,7	Si	Programma Triennale LL.PP. 2016-2018	

<i>Tipologia</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo (milioni di euro)</i>	<i>Disponibilità finanziamento</i>	<i>Programma</i>	<i>Ulteriore strumento di programmazione</i>
Interventi programmati	Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	18,8	Si	PON Infrastrutture e reti 2014-2020	
Interventi in corso	Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale - adeguamento area terminal rinfuse	15	Si	PON Infrastrutture e reti 2014-2020	
Interventi in corso	Progetto Piastra portuale del Porto di Taranto (5 interventi)	219	Si	CIS	
Interventi in corso	Riqualificazione del Molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio	75	Si	CIS	Piano delle bonifiche urgenti
Interventi in corso	Interventi per il dragaggio di 2.3 mmc di sedimenti in area molo polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale	83	Si	CIS	Piano delle bonifiche urgenti
Interventi in corso	Centro servizi polivalente per usi portuali al molo san Cataldo	12,755	Si	PON Infrastrutture e reti 2014-2020	

Fonte: Regione Puglia. Elaborazioni IPRES (2018).

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

A.A., 2012, *Protocollo d'intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto*, Roma.

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, Incentivi e Innovazione, 2018, *Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale Area di crisi industriale complessa di Taranto*, Roma.

Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio, 2018, *Linee guida per il Piano Strategico di Taranto Riconversione e mappatura degli interventi in corso nel territorio tarantino Linee guida per il Piano Strategico di Taranto*, Taranto.

Commissione Ambiente - Camera dei Deputati, 2018, *Emergenza ambientale nell'area dell'ILVA di Taranto*, Roma.

Comune di Taranto, 2018, *DGC n.178/2018 del 12 luglio 2018, Atto di indirizzo per la redazione del Piano di Interventi per il Recupero, la Riqualificazione e la Valorizzazione della Città Vecchia di Taranto ora denominata Isola Madre*, Taranto.

Ministero dell'Ambiente, Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, *Siti di interesse nazionale. Stato delle procedure per la bonifica giugno 2018*.

Ministero dello Sviluppo Economico, *Circolare 27 luglio 2018, n. 262576*, Roma.

Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2018, *Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto – I risultati del CIS Taranto a marzo 2018*, Taranto.

Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2017, *Determina di costituzione Gruppo di Lavoro per la predisposizione del "Piano di Interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto"*, Roma.

Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2015, *Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto*, Roma.

Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2015, *D.L. 5 gennaio 2015, n. 1 Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*, Roma.

Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2012, *D.L. 7 agosto 2012, n. 129, Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto*, Roma.

Regione Puglia, 2018, *DGR 2 agosto 2018, n. 1442, Prima attuazione della legge n. 123/2017 di conversione del D.L. 91/2017, articoli 4 e 5: Istituzione delle Z.E.S. (Zone Economiche Speciali): proposta progettuale di istituzione della ZES Ionica Interregionale*, Bari.

Regione Puglia, 2018, *DGR 19 giugno 2018, n. 1054, Attuazione 1° stralcio del Piano di interventi per risanamento ambientale la rigenerazione urbana quartiere Tamburi Taranto nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo*, Bari.

Regione Puglia, 2018, *DGR 10 aprile 2018, n. 586, Documento di Sviluppo e Proposte dell'Area Logistica Integrata (ALI) del Sistema Pugliese - Lucano – Presa d'Atto*, Bari.

Regione Puglia, 2018, *LR 25 gennaio 2018, n. 2, "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto"*, Bari.

<http://www.commissariobonificataranto.it/>

<http://cistaranto.coesionemezzogiorno.it>
www.gazzettaufficiale.it
www.invitalia.it
www.istat.it
www.programmazioneeconomica.gov.it

A cura di

Elisa Calò (elisa.calo@ipres.it)

Angelo Grasso (angelo.grasso@ipres.it)

Ottobre 2018

IPRES Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

70122 Bari Piazza Garibaldi, 13

T +39 080 5228411 F +39 080 5228432 ipres@ipres.it – ipres_certificata@pec.it – www.ipres.it